



CARTA DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

Asili Nido Comunali

Indice

PREMESSA	3
1. PRESENTAZIONE	4
1.1 Carta dei Servizi degli Asili Nido comunali	4
1.2 Principi generali	4
1.3 Asilo Nido comunale: caratteristiche del Servizio	6
2. GESTIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA: GLI ASILI NIDO COMUNALI	6
2.1 Asili Nido comunali: requisiti necessari per l'iscrizione	6
2.2 Accesso al Servizio: modalità di iscrizione e formazione delle graduatorie	7
2.3 Criteri e modalità di contribuzione al costo del Servizio	8
2.4 Calendario e orari di funzionamento	9
2.5 Organizzazione degli uffici dedicati alla gestione e al funzionamento del Sistema Integrato di educazione e istruzione comunale da zero a sei anni – i gruppi di coordinamento	11
2.6 Figure professionali che operano all'interno dell'asilo nido e i gruppi di lavoro	14
2.7 Igiene e sicurezza	15
2.8 Rilevazione della qualità percepita, suggerimenti e reclami	16
3. LINEE DI INDIRIZZO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	17
3.1 Aspetti pedagogici: progettualità e programmazione	17
3.2 Accoglienza e ambientamento	19
3.3 Giornata educativa	19
3.4 Promozione di una alimentazione sana e sostenibile: cucina e menù	20
3.5 Organizzazione, predisposizione e cura degli spazi educativi	21
3.6 Partecipazione delle famiglie e valorizzazione delle relazioni	22
3.7 Impegni delle famiglie e il Patto di Corresponsabilità educativa e organizzativa	23
4. CONTATTI	24

PREMESSA

Il **Settore Politiche Educative e Istruzione del Comune di Cremona** si occupa direttamente della gestione e del funzionamento di quattro Asili Nido, un Micronido e nove Scuole Infanzia, che insieme rappresentano il Sistema Integrato comunale di istruzione ed educazione dalla nascita fino a sei anni (“Sistema Integrato zerosei”).

Il Sistema Integrato zerosei comunale garantisce a bambine e bambini, dalla nascita fino a sei anni, pari opportunità di sviluppare in modo armonico e completo le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali. Garantisce inoltre il sostegno alle famiglie, supportando le competenze genitoriali.

Il Sistema Integrato zerosei comunale riconosce i **bambini** come individui competenti, titolari del diritto di essere protagonisti attivi della loro esperienza di crescita, all'interno di contesti relazionali ed educativi capaci di favorire la piena espressione delle potenzialità individuali, valorizzando le identità e le differenze e favorendo ogni forma di integrazione e inclusione.

Le famiglie, con i propri valori e la propria cultura, sono riconosciute come co-protagoniste del servizio e del progetto educativo complessivo, in quanto alle stesse vengono attribuiti diritti - di informazione e partecipazione - e doveri - rispetto delle regole e dei patti di corresponsabilità sottoscritti.

Gli educatori sono i responsabili della progettazione, programmazione e gestione delle attività educative di cura e di *empowerment* dei più piccoli, ponendo particolare attenzione all'accompagnamento e all'accoglienza delle loro famiglie.

Il Sistema Integrato zerosei comunale si caratterizza per:

- la creazione di un ambiente educativo e relazionale di qualità, accogliente e organizzato, in grado di rispondere ai bisogni evolutivi di tutti i bambini e le bambine;
- la continuità del percorso educativo e scolastico;
- la piena inclusione di tutti i bambini, nel rispetto di tutte le forme di diversità;
- il sostegno alla primaria funzione educativa delle famiglie, favorendo la conciliazione fra tempi di lavoro e cura dei bambini;
- l'intreccio costante tra educazione, cura e ambiente come “terzo educatore”
- la formazione continua del personale insegnante e educativo;
- il coordinamento pedagogico zerosei

Al fine di aumentare le possibilità dei bambini residenti in città di accedere ai percorsi zerosei, il Comune può attivare convenzioni con asili nido privati.

1. PRESENTAZIONE

1.1 Carta dei Servizi degli Asili Nido comunali

La Carta dei Servizi degli Asili Nido comunali è:

- **uno strumento** per garantire ai cittadini la conoscenza e la trasparenza degli aspetti relativi alla qualità del servizio erogato;
- **un patto** tra chi offre e gestisce un servizio e chi ne usufruisce che, insieme a quello di corresponsabilità educativa e organizzativa, favorisce una sempre maggiore collaborazione e trasparenza fra le parti;
- **un documento** per:
 - descrivere finalità, modi, valori, criteri e strutture con cui il servizio viene erogato;
 - definire i principi e gli aspetti generali che guidano il lavoro e l'organizzazione del servizio;
 - rilevare i livelli qualitativi raggiunti e gli obiettivi che si intendono mantenere, per offrire un servizio sempre migliore.

1.2 Principi generali

Uno degli scopi dell'asilo nido è favorire il benessere dei bambini. Ciò avviene attraverso una progettazione mirata delle attività educative e formative, così da assicurare a tutti le stesse opportunità di apprendimento. Ogni bambino porta con sé esperienze familiari, culturali e sociali che lo rendono protagonista del proprio percorso di crescita. Le educatrici si preoccupano di potenziare ogni individualità, nel rispetto dei ritmi e delle specificità di ognuno, anche attraverso interventi di prevenzione volti a ridurre ogni forma di svantaggio.

Bambine e bambini sono cittadini, titolari di diritti fin dalla nascita e capaci di apprendere in una relazione di reciprocità con la comunità di tutti gli esseri viventi. La loro crescita, orientata a consentire a ciascuno lo sviluppo ottimale delle proprie potenzialità, rappresenta un valore preziosissimo per la comunità di riferimento.

Accanto ai principi fondamentali dettati dalla Carta costituzionale (articoli 2, 3, 32, 33, 34) è possibile individuare ulteriori principi-guida che caratterizzano il Servizio Educativo offerto, vale a dire:

Diritto ad una educazione di qualità a partire dalla nascita: le evidenze scientifiche emerse negli ultimi anni nell'ambito delle varie discipline - dalle neuroscienze all'economia - hanno cambiato radicalmente il modo di concepire lo sviluppo precoce del bambino: è stato dimostrato che la mancanza di adeguate opportunità nel periodo della prima infanzia influisce negativamente sullo sviluppo cognitivo e neuronale. In quest'ottica, l'impegno dell'agire educativo è rivolto al riconoscimento e al pieno sviluppo delle potenzialità dell'infanzia, attraverso un processo di apprendimento basato su reciprocità, ricerca, gioco, spontaneità, esperienza e gioia di imparare. Le azioni educative di qualità iniziano dai bambini e dai servizi educativi; tuttavia, è necessario il contributo della comunità educante, se si vogliono ottenere

ricadute positive che coinvolgano tutto l'arco della vita. Le competenze cognitive, emotive e sociali, precocemente acquisite, agevolano il successo dei percorsi scolastici, lavorativi e di vita dei singoli individui e nello stesso tempo generano valore pubblico, attraverso l'impatto positivo sulle comunità di riferimento.

Uguaglianza, trasparenza, imparzialità e valorizzazione delle diversità: l'impegno è rivolto a garantire equità, parità di trattamento e correttezza nell'azione amministrativa, assicurando la massima diffusione delle informazioni ai cittadini, anche attraverso l'implementazione delle nuove tecnologie. I criteri di accesso al nido e le modalità di compartecipazione ai costi del servizio sono definiti e regolamentati in modo trasparente; gli Asili Nido comunali sono aperti ai bambini residenti, senza discriminazioni di razza, sesso, religione, condizioni socio-economiche e psico-fisiche. Particolare attenzione è riservata alle situazioni di disabilità e disagio ricercando forme di cooperazione con i servizi sociali e sanitari per poter costruire interventi orientati a ridurre gli svantaggi e ad offrire pari opportunità di crescita.

Partecipazione: la partecipazione delle famiglie rappresenta un diritto e un dovere. Per favorire l'efficacia dell'azione educativa, viene sollecitata e garantita attraverso vari strumenti di incontro e confronto: il Consiglio di Nido, gli incontri con le famiglie, collettivi o individuali, le proposte di seminari e di attività laboratoriali, l'invito a partecipare alla costruzione e all'aggiornamento del Manifesto Pedagogico

Diritto alla salute: la salute non viene intesa come semplice assenza di malattia, ma come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, del bambino e della comunità dei bambini e come tale viene promossa e tutelata. I servizi si fanno promotori e divulgatori di conoscenza sui temi della salute, della sana alimentazione, della prevenzione e della sicurezza, nei confronti delle famiglie.

Regolarità e continuità: l'impegno è volto a garantire continuità e regolarità nell'erogazione dei servizi ai bambini iscritti e alle loro famiglie. Eventuali interruzioni della normale erogazione saranno giustificate unicamente se conseguenti a situazioni imprevedibili o a cause di forza maggiore. Il Sistema Integrato comunale propone percorsi di sviluppo coerenti, caratterizzati da una forte continuità educativa, organizzativa e gestionale, pur salvaguardando le peculiarità dell'asilo nido e della scuola infanzia. Coerenza e continuità sono assicurate grazie a:

- coordinamento pedagogico unico e trasversale;
- moduli formativi specifici per asilo nido e scuola infanzia, ma integrati da percorsi di formazione comuni;
- linee guida condivise per l'organizzazione di spazi, tempi, modalità di accoglienza, di relazione e di comunicazione con i genitori;
- specifiche iniziative di accompagnamento al passaggio dei bambini alla scuola infanzia.

Implementazione e valutazione della "Customer atisfaction": nell'ottica del continuo miglioramento dei servizi erogati, è prevista una indagine annuale per rilevare il grado di soddisfazione degli utenti e il livello qualitativo del servizio percepito dalle famiglie.

Tutela della privacy: la tutela dei dati personali e delle immagini dei bambini avviene in conformità alla normativa europea e nazionale vigente.

1.3 Asilo Nido comunale: caratteristiche del Servizio

L'Asilo Nido è un servizio educativo diurno, con orari di apertura che assicurano il pasto e il riposo; accoglie i bambini dai tre mesi ai tre anni e concorre con le famiglie alla loro crescita. È il luogo dove i bambini possono trascorrere la giornata, accuditi professionalmente da personale qualificato che, sulla base di un **progetto educativo**, propone e predispone contesti, attività, esperienze, finalizzati allo sviluppo armonico dei bambini, sempre nel rispetto delle loro diversità e specificità.

Fondamentale è la promozione di tempi e spazi dedicati all'ascolto, alla comunicazione e alla partecipazione delle famiglie, così come alla conoscenza del territorio circostante la scuola.

Il Decreto Legislativo n. 65 del 13 aprile 2017, in attuazione della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 ("Buona Scuola"), mira alla creazione su tutto il territorio nazionale di un "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni", definendone finalità e obiettivi. In quest'ottica ben si inseriscono i quattro Asili Nido, il Micronido e le nove Scuole Infanzia del Comune di Cremona, il quale ha promosso, fin dagli inizi degli anni '80, servizi educativi zerosei per costruire una cultura dell'infanzia e una riflessione pedagogica comune, attraverso uno scambio continuo tra le educatrici dei due servizi.

2. GESTIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA: GLI ASILI NIDO COMUNALI

2.1 Asili Nido comunali: requisiti necessari per l'iscrizione

Gli Asili Nido del Comune di Cremona sono:

Asilo Nido	Numero sezioni	Indirizzo	Telefono	Indirizzo di posta elettronica
Sacchi	4	Via Tibaldi, 12	0372 27743	asilonido.sacchi@comune.cremona.it
Navaroli	4	Via Navaroli, 16	0372 27347	asilonido.navaroli@comune.cremona.it
Lancetti	4	Via Lancetti, 19	0372 432765	asilonido.lancetti@comune.cremona.it
S. Francesco	2	Via S. Antonio del Fuoco, 8/10	0372 28790	asilonido.sanfrancesco@comune.cremona.it
Micronido Castello	1	Via Garibotti, 38	0372 29370	scuolainfanzia.castello@comune.cremona.it

Possono effettuare l'iscrizione ai sopraelencati servizi educativi per l'infanzia, i bambini di età compresa fra i 3 mesi e i 3 anni, residenti nel Comune di Cremona, in regola con le vaccinazioni obbligatorie previste dalla normativa vigente "per l'accesso al servizio 0-6 anni", e con almeno un genitore lavoratore.

Nella domanda di iscrizione è necessario indicare la struttura di asilo nido desiderata,

individuando l'ordine di preferenza rispetto alle altre. Tale indicazione sarà considerata in fase di assegnazione del posto al nido, in relazione alla posizione occupata in graduatoria e nei limiti della capienza delle strutture.

All'interno degli asili nido, le sezioni sono formate da un massimo di 16 bambini (10 per il micronido), suddivisi in base all'età:

- LATTANTI: bambini da 3 mesi a 12 mesi*

* 12 mesi non ancora compiuti alla data del 30 settembre

- SEMIDIVEZZI: bambini da 12 mesi* a 24 mesi

* 12 mesi da compiere entro la data del 30 settembre

- DIVEZZI: bambini da 24 mesi* a 36 mesi

* 24 mesi da compiere entro la data del 31 dicembre

- SEZIONE MISTA: composta da Semidivezzi e Divezzi.

In ogni sede di asilo nido il numero e la tipologia di sezioni attivate possono variare in relazione al numero di richieste di iscrizione e all'età dei bambini.

Generalmente la sezione Lattanti viene attivata nei nidi "Lancetti" e "Navaroli".

2.2 Accesso al Servizio: modalità di iscrizione e formazione delle liste di assegnazione e d'attesa

Per accedere al Servizio è necessario compilare l'apposita domanda tramite lo [Sportello Telematico del Comune di Cremona](#) esclusivamente nei due periodi di apertura delle iscrizioni:

- **dal 1° aprile al 31 maggio**, per la formazione della graduatoria valida per gli inserimenti dei bambini al nido a partire dal mese di settembre;
- **dal 1° settembre al 31 ottobre**, per la formazione della graduatoria valida per gli inserimenti a partire dal mese di novembre.

Sul sito istituzionale del Comune di Cremona, nella pagina dedicata alle modalità di iscrizione all'asilo nido (<https://www.comune.cremona.it/servizi/asilo-nido-comunale-isciversi>) è disponibile un video tutorial, appositamente creato per guidare gli utenti nella procedura di compilazione della domanda.

La domanda di iscrizione prevede una serie di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atto notorio (autocertificazioni) che il genitore richiedente deve sottoscrivere ai sensi della normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000). Si ricorda e si evidenzia che gli uffici sono obbligati ad effettuare verifiche a campione sulla veridicità delle stesse. Qualora le autodichiarazioni presentino irregolarità, oppure omissioni non costituenti falsità, gli uffici ne daranno notizia al genitore, il quale sarà tenuto alla regolarizzazione o al completamento della stessa. Il riscontro, a seguito delle anzidette verifiche, di dichiarazioni mendaci, comporterà l'esclusione dalla relativa lista di assegnazione e lista d'attesa, nonché l'applicazione di sanzioni penali (articoli 71, 75, 76 del D.P.R. 445/2000).

Ad ogni domanda di iscrizione viene attribuito un punteggio numerico, in coerenza con i criteri

definiti dall'Amministrazione Comunale e pubblicati sul sito del Comune. In base ai punteggi attribuiti vengono elaborate le liste d'assegnazione e le liste di attesa. Relativamente a ciascuno dei due periodi di iscrizione, i posti vengono assegnati nei limiti della capienza di ciascuna struttura, seguendo l'ordine definito nella lista d'assegnazione e lista d'attesa.

In base al Regolamento dei Servizi Educativi per l'Infanzia, qualora vi sia disponibilità di posti all'asilo nido e venga presentata domanda di iscrizione, hanno diritto di accesso con precedenza i bambini che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- in possesso della certificazione di disabilità ai sensi della L.104/1992;
- in situazione di protezione sociale adeguatamente documentata dai Servizi Sociali;
- in presenza di un fratello frequentante lo stesso asilo nido;
- in presenza di un fratello gemello ammesso al nido.

In concomitanza con il primo periodo di iscrizione (aprile-maggio di ogni anno), le famiglie avranno l'opportunità di visitare le sedi degli asili nido grazie all'organizzazione di apposite giornate aperte - gli OPEN DAY - programmate in ciascuna struttura.

La pubblicazione della lista di assegnazione e lista di attesa ha scopo informativo, tuttavia i genitori vengono avvisati individualmente dell'assegnazione del posto tramite comunicazione inviata presso i recapiti di posta elettronica dichiarati in sede di iscrizione.

Iniziato il periodo di ambientamento, la frequenza ai Servizi del Sistema Integrato comunale è obbligatoria. L'assenza ingiustificata, per un periodo superiore a quindici giorni, così come l'assenza anche giustificata superiore a quattro mesi, determina le dimissioni d'ufficio e l'assegnazione del posto rimasto libero al bambino che risulta utilmente collocato nelle liste di attesa.

Ogni ulteriore precisazione è contenuta nelle comunicazioni annuali relative alle iscrizioni ovvero nelle comunicazioni date alle famiglie al momento dell'iscrizione e dell'ammissione presso le sedi dei Servizi del Sistema Integrato comunale.

Il Comune di Cremona ha ottenuto la certificazione ISO 9001 per la gestione dei processi di iscrizione agli asili nido e alle scuole infanzia.

2.3 Criteri e modalità di contribuzione al costo del Servizio

Le famiglie dei bambini iscritti agli Asili Nido concorrono alla copertura delle spese sostenute dall'Amministrazione comunale per la gestione dei servizi, attraverso il pagamento di una retta.

Le quote mensili sono stabilite dall'Amministrazione comunale tenendo conto della situazione economica delle famiglie (I.S.E.E. Indicatore di Situazione Economica Equivalente) e della tipologia di tempo-frequenza scelto. Tutte le tipologie di tariffe, le agevolazioni e le riduzioni sono sempre disponibili sul sito istituzionale, insieme alle modalità di pagamento.

Ogni anno, entro il mese di luglio, il genitore interessato compila la domanda di agevolazione per il pagamento dell'asilo nido comunale tramite il sito istituzionale, in base alla quale viene attribuita la tariffa mensile personalizzata.

In assenza della presentazione di tale domanda nelle tempistiche definite, l'ufficio dovrà attribuire la tariffa mensile massima.

L'Amministrazione comunale, preso atto che anche la tariffa mensile massima non risulta sufficiente a coprire i costi complessivi del servizio relativi al singolo bambino, consapevole dell'importanza di agevolare la frequenza all'asilo nido, ha scelto di intervenire contribuendo ai costi del servizio nei confronti di tutti gli utenti, seppure in maniera differenziata in base alla rispettiva fascia I.S.E.E.

Ad iscrizione avvenuta, le rette devono essere corrisposte da tutti gli utenti iscritti, salvo rinuncia all'iscrizione medesima o dimissioni presentate in forma scritta attraverso lo Sportello Telematico.

La tariffa mensile è composta da due parti:

- **parte fissa**, attribuita in base alla fascia I.S.E.E. di appartenenza e commisurata alla tipologia di frequenza e alla composizione della famiglia;
- **parte variabile**, calcolata sui giorni effettivi di frequenza e relativa al servizio di ristorazione (consumo di pasto e spuntini) e ai beni di consumo necessari all'igiene quotidiana dei bambini (consumo dei pannolini).

È previsto il pagamento anticipato della parte fissa mensile e il pagamento a consuntivo della parte variabile (pasti e igiene) in base ai giorni di frequenza effettivi.

La parte fissa della tariffa può essere ridotta solo in caso di assenze giustificate, attraverso un certificato medico. Le percentuali di riduzione applicabili sono le seguenti:

- 25% per assenze di almeno 10 giorni consecutivi;
- 50% per assenze di almeno 21 giorni consecutivi.

La retta si applica dalla data concordata per l'inserimento del bambino.

Il Comune di Cremona ha ottenuto la certificazione ISO 9001 per la gestione del sistema tariffario.

2.4 Calendario e orari di funzionamento

I quattro asili nido, il micronido, lo Spazio Crescita, unitamente alle nove scuole infanzia, progressivamente riorganizzate in Poli per l'Infanzia, costituiscono il Sistema Integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni del Comune di Cremona.

La D.G.R. 2929 del 9 marzo 2020 stabilisce che "Il nido, nel rispetto di quanto stabilito dai contratti collettivi di lavoro, deve garantire un'apertura annuale di almeno 205 giorni in cui deve essere garantito il rispetto dei requisiti di esercizio. Se l'attività continua oltre i 205 gg e comunque anche nel mese di luglio, vanno garantiti tutti i requisiti previsti per l'asilo nido anche attraverso forme di razionalizzazione e ottimizzazione delle attività (es: accorpamento di più asili nido) (...) Nel caso in cui l'asilo nido sia parte di più plessi afferenti alla medesima direzione, il calendario e gli orari di apertura possono uniformarsi al calendario scolastico regionale previsto per le scuole per l'infanzia". Tuttavia, la nota esplicativa di Regione

Lombardia del 5 luglio 2024, avente ad oggetto "Chiarimenti in ordine ai requisiti minimi di esercizio di Asili nido (D.G.R. n. 2929/2020)", ha precisato che a partire dall'anno educativo 2025-2026 si ritiene vincolante l'apertura minima di 205 giorni per le Unità d'Offerta "asili nido", anche dunque nel caso in cui l'asilo nido sia parte di più plessi afferenti alla medesima direzione comprendenti scuole per l'infanzia.

I 205 giorni di apertura previsti dalla normativa regionale per gli asili nido, così come le 45 settimane richieste per i micronidi, vengono quindi garantiti, a partire dall'anno educativo 2025-2026, tramite l'apertura di tutti i plessi nel periodo compreso tra l'inizio di settembre e la prima metà di luglio.

Ciononostante, al fine di agevolare le famiglie, è prevista l'apertura di almeno una sede di asilo nido comunale dal termine del normale anno educativo fino alla fine del mese di luglio. Tale servizio, denominato "Nido estivo", è riservato ai figli di genitori entrambi lavoratori (o di un unico genitore lavoratore, nel caso di famiglie monoparentali) che, nel corso dell'anno educativo in corso, abbiano frequentato lo Spazio Crescita, un asilo nido o il micronido comunale e per i quali sia stata presentata domanda di norma entro il mese di gennaio, e comunque entro le finestre temporali di volta in volta comunicate.

Nel caso in cui il numero delle domande pervenute superi i posti disponibili, l'assegnazione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- a) minore età della bambina o del bambino;
- b) ordine cronologico di presentazione della domanda d'iscrizione.

Asili nido

L'apertura giornaliera degli asili nido comunali è garantita per 9 ore continuative, dalle ore 7:30 alle ore 16:30. L'orario di frequenza minimo è dalle ore 8:30 alle ore 16:00, come per le scuole infanzia, oppure dalle ore 7:30 alle ore 16:30, senza costi aggiuntivi per le famiglie che ne formalizzino la richiesta entro il mese di settembre, attraverso lo Sportello Telematico del Comune di Cremona in modo da consentire l'adeguata organizzazione del personale assistente ed educativo.

L'eventuale attivazione del tempo prolungato dopo le 16:30 necessita di formalizzazione della richiesta, sempre attraverso lo Sportello Telematico, tassativamente entro la prima settimana di settembre. Il Servizio di tempo prolungato è a pagamento e sarà attivabile solo al raggiungimento di un numero minimo di iscrizioni.

Gli asili nido sono aperti in modo continuativo, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7:30 alle ore 16:30, secondo il seguente schema:

- ingresso dalle 7:30 alle 9:00 (primo ingresso dalle 7:30 alle 8:30 - secondo ingresso dalle 8:30 alle 9:00);
- prima uscita senza pasto alle 11:45;
- seconda uscita dopo il pasto dalle 12:45 alle 13:15;
- terza uscita dalle 15:30 alle 16:00;
- quarta uscita dalle 16:00 alle 16:30.

In via sperimentale, è possibile richiedere la frequenza al nido articolata in due o tre giorni settimanali, tenendo conto che la frequenza minima non può essere inferiore a 15 ore settimanali.

Il rapporto operatore socio-educativo/bambini presenti è di 1:8 durante le ore di attività finalizzate, ovvero nella fascia oraria 9:00 – 16:00.

Il rapporto operatore socioeducativo/bambini presenti è di 1:10 durante le ore di attività non finalizzate, ovvero dalle ore 7:30 alle ore 9:00 e dalle ore 16:00 alle ore 16:30.

Micronido

L'apertura giornaliera del micronido comunale Castello è garantita per 8,5 ore continuative, dalle ore 7:30 alle ore 16:00. L'orario di frequenza minimo è dalle ore 8:30 alle ore 16:00, come per le scuole infanzia, oppure dalle ore 7:30 alle ore 16:00, senza costi aggiuntivi per le famiglie che ne formalizzino la richiesta entro il mese di settembre, attraverso lo Sportello Telematico del Comune di Cremona in modo da consentire l'adeguata organizzazione del personale assistente ed educativo.

Il micronido è aperto in modo continuativo, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7:30 alle ore 16:00, secondo il seguente schema:

- ingresso dalle 7:30 alle 9:00 (primo ingresso dalle 7:30 alle 8:30 - secondo ingresso dalle 8:30 alle 9:00);
- prima uscita senza pasto alle 11:45;
- seconda uscita dopo il pasto dalle 12:45 alle 13:15;
- terza uscita dalle 15:30 alle 16:00.

In via sperimentale, è possibile richiedere la frequenza al micronido articolata in due o tre giorni settimanali, tenendo conto che la frequenza minima non può essere inferiore a 15 ore settimanali.

Il rapporto operatore socio-educativo/bambini presenti è di 1:8 durante le ore di attività finalizzate, ovvero nella fascia oraria 9:00 – 16:00.

Il rapporto operatore socio-educativo/bambini presenti è di 1:10 durante le ore di attività non finalizzate, ovvero dalle ore 7:30 alle ore 9:00.

2.5 Organizzazione degli uffici dedicati alla gestione e al funzionamento del Sistema Integrato di educazione e istruzione comunale da zero a sei anni – i gruppi di coordinamento

Il **Settore Politiche Educative e Istruzione** dispone, al proprio interno, di uffici per la programmazione, la progettazione e predisposizione delle azioni di supporto e di governo delle scuole comunali e del sistema formativo. Il Servizio, si avvale di uno staff di funzionari, istruttori e collaboratori amministrativi organizzati nei seguenti uffici:

Servizio Politiche Educative e Istruzione

L'ufficio si occupa della gestione del personale educativo e dei cuochi che operano presso gli asili nido comunali, secondo quanto previsto dal Contratto Nazionale degli Enti Locali.

L'ufficio si occupa altresì del personale di assistenza che in alcune strutture è dipendente comunale mentre in altre afferisce ad una ditta specializzata individuata tramite gara d'appalto.

Il personale educativo è in possesso dei titoli di studio previsti dalla L. 107/2015, nonché dall'art. 14, comma, 3, del D.Lgs. 65/2017, requisiti richiesti a partire dall'a.s. 2019/2020. È altresì in possesso di specifiche competenze culturali, pedagogiche, metodologiche e didattiche e una aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa con i bambini e le loro famiglie.

Il personale educativo segue turnazioni orarie di lavoro che prevedono 30 ore settimanali da effettuare con i bambini, alle quali si aggiungono 4 ore utilizzate per le necessarie attività "complementari" (es: incontri con i genitori, con gli uffici di riferimento, aggiornamenti formativi, progettazione, coordinamento e gestione del nido).

Il numero del personale educativo è individuato in modo da soddisfare un rapporto operatore socio-educativo/bambino pari a 1 a 8 durante le ore di attività finalizzate, ovvero nella fascia oraria 9:00 – 16:00, e di 1:10 durante le ore di attività non finalizzate, ovvero dalle ore 7:30 alle ore 9:00 e dalle ore 16:00 alle ore 16:30 per gli asili nido, mentre, dalle ore 7:30 alle ore 9:00 per il micronido.

È previsto un aumento del personale educativo in presenza di bambini con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992. L'insegnante di sostegno, che rappresenta un supporto qualitativo del percorso di crescita di tutti i bambini, attua interventi didattici individualizzati condivisi con le educatrici di sezione e nel rispetto dei tempi e delle competenze di ciascun bambino, al fine di favorirne l'inclusione all'interno del gruppo di pari.

L'ufficio si occupa anche del reclutamento degli educatori, della gestione delle relative graduatorie di assunzione, definisce e assegna gli organici a ciascun plesso, organizza il personale di assistenza, propone il calendario scolastico che viene definito in accordo con l'Amministrazione e le parti sindacali, organizza le iscrizioni agli asili nido e alle scuole infanzia.

Ufficio Pedagogico

L'ufficio gestisce i gruppi di lavoro delle insegnanti, analizza e monitora costantemente i bisogni dei bambini frequentanti, attiva percorsi di ricerca e innovazione pedagogico/didattica, promuove la partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi educativi, indirizza e perfeziona le progettualità educative e di continuità tra nidi, scuole infanzia e scuole primarie.

Ufficio Rette

L'ufficio si occupa della verifica delle domande di agevolazione e della conseguente attribuzione della corrispondente retta personalizzata, effettua la registrazione e l'aggiornamento delle anagrafiche degli utenti, effettua l'emissione delle fatturazioni mensili, verifica i pagamenti. Verifica e controlla quotidianamente la frequenza dei bambini nel nido attraverso un sistema di rilevazione delle presenze, gestisce il sistema EasyPay relativamente al pagamento del servizio di ristorazione scolastica per le scuole infanzia comunali e statali e per le scuole primarie statali cittadine.

Ufficio Ristorazione

L'ufficio accompagna e coordina il lavoro dei cuochi comunali, organizza il servizio di ristorazione scolastica per asili nido, scuole infanzia comunali, scuole infanzia e primarie statali, la supervisione e il controllo igienico-sanitario, nutrizionale, qualitativo e quantitativo con formazione del personale, la stesura dei capitolati e i rapporti con i fornitori, la promozione dell'educazione alimentare. L'ufficio gestisce anche le diete speciali.

Ufficio Tecnico scolastico

L'ufficio gestisce le richieste di economato in riferimento alle necessità degli asili nido, scuole infanzia comunali e statali, primarie e secondarie di primo grado, richieste di beni di consumo per l'igiene, la sicurezza, le piccole manutenzioni, gestisce la documentazione inerente alla sicurezza. Gestisce le richieste di iscrizione al servizio di trasporto scolastico a partire dalla scuola infanzia e fino alla secondaria di primo grado.

Ufficio Progetti Educativi e Comunicazione

L'ufficio si occupa del coordinamento e della progettazione delle attività rivolte all'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole della città di ogni ordine e grado, con particolare riferimento alle iniziative rivolte alle scuole infanzia, primarie e secondarie di primo grado riguardanti la mobilità, la cittadinanza attiva, la musica, la lettura, le forme di espressività, la prevenzione della dispersione scolastica, la gestione e coordinamento delle attività progettuali previste nell'ambito del Piano degli Interventi comunali per il Diritto allo Studio.

Ufficio Amministrativo, Economico finanziario, Borse di Studio

L'ufficio coordina la gestione economico-finanziaria, attua il Piano economico degli interventi comunali per il Diritto allo Studio, organizza la fornitura gratuita dei libri di testo, gestisce le borse di studio e le convenzioni con gli asili nido e le scuole infanzia paritarie.

In stretta collaborazione con gli uffici lavorano i **Gruppi di Coordinamento:**

Coordinamento organizzativo e pedagogico: è il gruppo di lavoro composto dalla Dirigente del Settore Politiche Educative e Istruzione, dalla Pedagogista, dal Responsabile organizzativo e dai 12 Coordinatori. Ha il compito di:

- assicurare le funzioni di coordinamento pedagogico, organizzativo e gestionale dei nidi e delle scuole infanzia;
- coniugare gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione con le risorse assegnate al Settore;

- indirizzare e sostenere tecnicamente il lavoro degli operatori, anche attraverso l'organizzazione e la conduzione di iniziative di formazione permanente;
- elaborare e verificare l'offerta educativa, organizzativa e gestionale dei servizi e del coordinamento delle attività;
- promuovere iniziative di raccordo con le famiglie e con gli altri servizi educativi, sociali e sanitari del territorio;
- monitorare la qualità dei servizi e il sostegno alla crescita di una cultura dell'infanzia all'interno della comunità locale;
- promuovere e attuare forme di ricerca-azione, documentazione e informazione sull'attività dei servizi per l'infanzia;
- promuovere corsi di formazione annuali specifici in base alle figure professionali, in quanto formazione e aggiornamento sono un aspetto centrale di ogni servizio.

Coordinamento dei cuochi: è il gruppo di lavoro composto dai cuochi comunali, coordinato e affiancato dagli uffici preposti ed eventualmente dalle coordinatrici. Ha il compito di:

- applicare le procedure previste dal manuale di autocontrollo effettuando le verifiche e i controlli in modo uniforme;
- formulare le proposte per i menù stagionali in conformità con i criteri stabiliti da ATS Val Padana e dalle linee guida nazionali e internazionali relative ad una sana alimentazione;
- formulare proposte per incontri con i genitori relativamente alle tematiche della ristorazione scolastica.

2.6 Figure professionali che operano all'interno dell'asilo nido e i gruppi di lavoro

In ogni nido operano le seguenti figure professionali:

Educatore Coordinatore di Nido: è il punto di riferimento per gli altri educatori e per le famiglie, ha il compito di attuare gli indirizzi e gli obiettivi condivisi con gli uffici di direzione amministrativa e pedagogica, di facilitare l'esperienza educativa e di organizzare il gruppo di lavoro verso il raggiungimento degli obiettivi. Si tratta di una figura di garanzia che presiede l'Equipe degli educatori, e quella allargata alle assistenti scolastiche; partecipa al coordinamento organizzativo e pedagogico. È anche educatore di sezione;

Educatore di Sezione: ogni gruppo sezione è formato da un massimo di 16 bambini e da almeno due educatori dedicati che predispongono collegialmente le esperienze educative, l'organizzazione della giornata e la strutturazione degli spazi. L'educatore di sezione organizza i colloqui individuali con le famiglie e struttura la fase di inserimento, accoglienza e cura di ciascun bambino;

Educatore di sostegno: è una figura appositamente incaricata in presenza di bambini certificati ai sensi della L. 104/1992. Ha il compito, insieme all'Equipe degli Educatori, di collaborare con i genitori e gli operatori dei Servizi Pubblici e Privati per individuare le potenzialità e le capacità del bambino, garantendogli assistenza e cure personali;

Educatore di potenziamento: affianca le educatrici di sezione dell'asilo nido condividendo gli indirizzi pedagogici e contribuendo alla progettazione e conduzione della giornata educativa e delle esperienze sia per quanto riguarda le attività finalizzate che non finalizzate;

Cuoco: è il responsabile della preparazione dei pasti in conformità al menù, gestisce gli ordini e i controlli rispetto a quantità e qualità delle materie prime alimentari, garantisce l'applicazione del manuale di autocontrollo e della normativa igienico sanitaria. Svolge attività di educazione alimentare e culinaria con i bambini e i genitori;

Assistente: è responsabile dell'igiene e della cura degli ambienti e della struttura. Collabora con il personale educativo per garantire un adeguato contesto ambientale interno ed esterno. È presente un operatore ogni 30 posti così come previsto dai parametri regionali;

Tirocinanti o Volontari di Servizio Civile Universale: gli asili nido comunali possono essere sede di svolgimento delle attività di ragazzi reclutati nell'ambito dei progetti di "Servizio Civile Universale" o di percorsi di tirocinio curricolare per studenti universitari o per studenti frequentanti gli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado. In alcuni periodi dell'anno è possibile la presenza di queste figure in affiancamento e/o a supporto delle educatrici.

Gruppi di Lavoro:

- **Equipe degli Educatori:** è il gruppo di lavoro di ciascuna scuola che progetta, realizza e verifica l'esperienza educativa rivolta ai bambini ed alle famiglie. È costituito dagli educatori di sezione, dall'Educatore Coordinatore di Nido e dagli educatori di potenziamento che si riuniscono settimanalmente per riflettere sulle scelte educative e tradurle in interventi coerenti, in continuità con gli obiettivi generali del Settore Politiche Educative e Istruzione;
- **Equipe allargata agli Assistenti:** è il gruppo di lavoro che accoglie tutte le figure della scuola e, attraverso incontri periodici, realizza l'integrazione fra i diversi compiti e i diversi ruoli professionali (assistenti scolastici, educatori, coordinatore, cuochi).

2.7 Igiene e sicurezza

Le strutture risultano funzionali, accoglienti e offrono dotazioni in regola con gli standard previsti dalle norme vigenti.

L'igiene e la pulizia degli ambienti educativi è curata dalle assistenti scolastiche secondo un mansionario aggiornato annualmente e in base ai controlli periodici effettuati dalla coordinatrice o da un suo delegato.

Per ogni asilo nido è redatta la documentazione prevista dalla normativa in tema di igiene e sicurezza, in particolare:

- **Piano di Emergenza Interno (P.E.I.)** concernente le disposizioni relative all'organizzazione di personale e mezzi in occasione di un evento sinistoso. È previsto l'aggiornamento annuale della composizione della Squadra di Emergenza, di cui fanno parte un Responsabile per le Emergenze, diversi Addetti al Primo Soccorso e all'Antincendio, opportunamente formati. Nel corso dell'anno scolastico, il P.E.I., secondo quanto stabilito dal D.V.R., prevede lo svolgimento di almeno tre prove di

evacuazione partecipate da tutti i bambini e dal personale scolastico in servizio;

- **Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.)** che costituisce la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e di protezione individuate e programmate ai sensi del D.Lgs.81/2008, dell'art.17 comma 1, lettera a) e dell'art. 28 comma 2;
- Un **manuale di autocontrollo igienico-sanitario** relativamente al servizio di ristorazione.

Il personale educativo ed ausiliario, in coordinamento con i responsabili degli uffici di riferimento, segnalano, attraverso apposite procedure, eventuali esigenze di acquisto, riparazione e/o intervento.

2.8 Rilevazione della qualità percepita, suggerimenti e reclami

Il Settore Politiche Educative e Istruzione si impegna ad assicurare periodicamente il monitoraggio ed il controllo sulla qualità dei servizi erogati, attraverso strumenti interni ed esterni.

Tra gli **strumenti interni** adottati vi sono:

- il monitoraggio costante per la verifica delle linee di indirizzo, effettuato tramite il Coordinamento organizzativo e pedagogico, comprensivo della valutazione della documentazione e degli esiti delle osservazioni effettuate con strumenti scientifici definiti;
- il monitoraggio costante tramite il Coordinamento dei cuochi;
- il monitoraggio effettuato dall'Equipe degli educatori di ciascun plesso, per quanto riguarda il progetto educativo;
- il servizio interno di *auditing*, realizzato mediante visite periodiche presso i servizi, da parte del personale assegnato al Settore Politiche Educative e Istruzione.

Tra gli **strumenti esterni** adottati vi sono:

- il monitoraggio annuale tramite indagini di *Customer Satisfaction* per rilevare il grado di soddisfazione degli utenti, attraverso la distribuzione di un questionario anonimo. Il livello di gradimento espresso diviene un indicatore rilevante per la riprogettazione dell'offerta dei servizi. Le indicazioni che emergono dai questionari sono oggetto di riflessione e di approfondimento da parte degli uffici di direzione organizzativa e pedagogica e dei gruppi di coordinamento e possono rientrare nel programma di aggiornamento o approfondimento formativo previsto per il personale;
- le segnalazioni da parte delle famiglie, che possono chiedere in qualunque momento un colloquio con le insegnanti per evidenziare disservizi o comportamenti che appaiono contrastanti con i contenuti della presente Carta.

Modalità di segnalazione, suggerimenti e reclami

Le famiglie possono comunicare segnalazioni, rilievi e suggerimenti per il miglioramento in merito sia agli aspetti educativi, pedagogici e organizzativi, sia alle procedure amministrative e al funzionamento del servizio. Le segnalazioni possono essere formulate anche per iscritto,



indicando con chiarezza tutte le informazioni necessarie ad individuare il problema ed accertare quanto segnalato.

Il reclamo scritto può essere inoltrato attraverso la compilazione di un modulo disponibile sul sito istituzionale, sullo Sportello Telematico, al front-office di SpazioComune oppure direttamente al Settore Politiche Educative e Istruzione (via del Vecchio Passeggio, 1 - 26100 Cremona) all'indirizzo email politiche.educative@comune.cremona.it

I tempi delle risposte alle segnalazioni, suggerimenti, reclami nella modalità prescelta dal reclamante, sono garantiti, entro 30 giorni.

3. LINEE DI INDIRIZZO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

3.1 Aspetti pedagogici: progettualità e programmazione

Nei servizi del Sistema Integrato comunale è presente un progetto educativo, didattico e organizzativo illustrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) e nelle Carte d'Identità delle singole strutture, aggiornati annualmente, formalmente redatti e messi a disposizione delle famiglie attraverso:

- pubblicazione sul sito del Comune di Cremona;
- presentazione all'assemblea dei genitori e durante gli incontri di sezione.

Ogni asilo nido definisce, in coerenza con il P.T.O.F., obiettivi e finalità dell'azione educativa, costruendo un progetto che tenga conto delle caratteristiche dei bambini, del contesto sociale e delle opportunità che offre la struttura scolastica e il territorio circostante.

La progettazione didattico-pedagogica negli asili nido intende valorizzare la specificità e l'originalità dei bisogni e dei percorsi di apprendimento di ogni singolo bambino. Allo stesso modo, assicura l'accesso a quelle esperienze, competenze e conoscenze che garantiscono l'uguaglianza dei saperi e la diversità degli apprendimenti. È uno strumento di lavoro che le educatrici utilizzano per rendere possibile l'azione educativa ed individuare quali azioni e attività rispondono meglio alle finalità prefissate.

La progettazione è fondamentale per programmare e coordinare i seguenti aspetti:

- l'organizzazione delle sezioni;
- le *routine* quotidiane e la scansione dei tempi;
- la predisposizione degli spazi;
- i progetti specifici di sezione o di plesso;
- i progetti individuali volti a facilitare l'inserimento e l'integrazione dei bambini diversamente abili o con svantaggio socioculturale.

Gli asili nido afferiscono alla medesima direzione delle scuole infanzia comunali e pertanto, non solo viene posta particolare attenzione ai percorsi di continuità e raccordo tra asilo nido e scuola infanzia, ma soprattutto viene impostato un progetto educativo e scolastico coerente e condiviso tra nido e infanzia con riferimento al "Sistema Integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni".

Sono attualmente attivi due poli infanzia zerosei: dall'anno scolastico 2022/2023 il **Polo Infanzia zerosei Hack-Montalcini** che comprende l'asilo nido S. Francesco e la scuola infanzia Martini; dall'anno scolastico 2024/2025 il **Polo Infanzia zerosei Castello** che comprende il Micronido Castello e la scuola infanzia Castello. Grazie alla vicinanza fisica delle due strutture dedicate a bambine e bambini dagli 0 ai 3 anni con le due strutture dedicate a bambine e bambini dai 3 ai 6 anni, vengono sperimentate nei poli infanzia modalità di lavoro integrate con un unico percorso educativo da 0 a 6 anni, percorsi formativi comuni tra

insegnanti ed educatrici, un'unica coordinatrice e una progettualità condivisa, fondata sullo scambio e la continuità nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun bambino.

L'ammissione ad un asilo nido parte integrante di un Polo per l'Infanzia conferisce successivamente all'iscritto l'ammissione di diritto alla scuola infanzia facente parte dello stesso Polo per l'Infanzia. L'eventuale rinuncia a tale diritto deve essere comunicata entro e non oltre il termine del periodo d'iscrizione dell'anno scolastico di riferimento.

L'attivazione dei Poli Infanzia è una delle condizioni per attuare il Sistema Integrato di educazione e istruzione delle bambine e dei bambini zerosei istituito grazie alla Legge 107/2015 e al Decreto Lgs. 65/2017. La legge stessa stabilisce il carattere sperimentale delle esperienze di Polo per l'infanzia definendoli come "laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio" anche per favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali.

Dall'anno scolastico 2023/2024 è inoltre in atto una sperimentazione tra l'asilo nido Sacchi e la scuola infanzia Zucchi. Le due strutture sono interessate da una progettualità pedagogica trasversale che coinvolge tutti i bambini iscritti e che viene declinata in prassi educative quotidiane condivise.

La progettazione educativa è fatta tenendo in considerazione prioritaria i seguenti aspetti:

Il gioco è interpretato come un'attività creativa fondamentale che concorre allo sviluppo emotivo, cognitivo e sociale del bambino. Attraverso il gioco, il bambino conosce il mondo fuori da sé, interagisce con il proprio mondo interiore e acquisisce nuove conoscenze e competenze. L'educatrice cura le proposte, scegliendo i materiali, allestendo gli spazi e osservando con attenzione l'agire di ciascuno;

L'esplorazione e la ricerca sono caratteristiche fondamentali dell'agire di ciascun bambino al nido. L'educatrice accompagna il bambino nel processo di conoscenza di sé, delle proprie risorse, e dalla realtà che lo circonda, per iniziare a costruire così la propria storia personale. Nei primi anni di vita, l'esplorazione del mondo esterno passa soprattutto attraverso i cinque sensi: in quest'ottica, viene dato ampio rilievo alle esperienze di contatto diretto con la natura, con gli oggetti, i materiali, gli ambienti sociali e culturali e alla valorizzazione delle proposte e delle iniziative del bambino;

Le relazioni: la dimensione affettiva rappresenta una componente essenziale dei processi di crescita sul piano funzionale, cognitivo, relazionale ed etico. Affinché il bambino si senta sicuro e accolto, è necessario che si instauri una relazione di fiducia tra la famiglia e le educatrici;

L'osservazione e la verifica: l'osservazione al nido è lo strumento principale dell'educatrice per conoscere i bambini, capire come interagiscono col mondo e con l'altro e valutare l'adeguatezza delle proposte che vengono fatte. All'osservazione seguono momenti di verifica che permettono, se necessario, di modificare il progetto educativo, tenendo sempre al centro il bambino, i suoi tempi, le sue capacità e le sue competenze;

La documentazione è un processo che permette di raccontare, ricordare, monitorare le informazioni sui bambini, sul gruppo, sulle attività. Può essere rivolta:



- *agli educatori*, per presentare le basi teoriche del progetto educativo, per registrare i progressi osservati ed avere elementi per un eventuale riprogettazione;
- *ai genitori*, per raccontare l'andamento della giornata e illustrare le attività proposte e/o i percorsi di apprendimento dei bambini;
- *ai bambini* stessi, perché possano vedere e toccare il risultato dei propri sforzi, della propria immaginazione e della propria creatività.

3.2 Accoglienza e ambientamento

L'inserimento del bambino all'asilo nido è un momento importante e delicato, che prevede un progressivo percorso di ambientamento alla presenza di una figura di riferimento, preceduto da un accurato colloquio con la famiglia. In questa fase, la collaborazione tra scuola e famiglia è fondamentale per favorire l'ingresso del bambino nei nuovi spazi e la conoscenza del gruppo dei pari.

Il percorso di ambientamento prevede anche l'accoglienza dei genitori ed è sempre considerato parte integrante del servizio: si caratterizza per la gradualità dei tempi e per la continuità tra le risposte della famiglia e quelle della scuola nei confronti delle esigenze del bambino.

È necessario costruire una relazione di fiducia e scambio continuo con la famiglia, così che il bambino si senta sicuro ed a proprio agio con i nuovi adulti di riferimento e il gruppo dei pari.

In via sperimentale, gli asili nido comunali propongono anche modelli di ambientamento di derivazione pedagogica nordeuropea e caratterizzati da tempi e/o spazi differenziati, al fine di rispondere alle esigenze individuali di ciascun bambino e di ciascuna famiglia, per garantire il raggiungimento di un sereno ambientamento.

Il calendario degli ambientamenti viene definito dagli uffici del Servizio Politiche Educative e Istruzione in base alla lista di assegnazione e condiviso con le famiglie, solitamente nel mese di luglio.

Viene posta particolare attenzione all'inserimento di bambini con disabilità certificata (L. 104/1992), nei confronti dei quali viene garantita:

- la promozione dell'integrazione scolastica e sociale del bambino e della sua famiglia;
- la collaborazione di tutta l'equipe educativa con i genitori e gli operatori dei Servizi Pubblici e Privati per favorire l'espressione delle potenzialità cognitive, affettive e relazionali di ciascun bambino;
- la riorganizzazione degli organici delle scuole con educatori di sostegno alla sezione e al plesso secondo le necessità rilevate.

3.3 Giornata educativa

Il significato della giornata educativa è quello di accogliere, valorizzare e dare "senso" alle molteplici attività del bambino. La scansione della giornata, in una successione ordinata e pensata di tempi e di modalità diversificate di intervento, è legata al progetto educativo e didattico e prevede interventi flessibili per accogliere le esigenze di tutti i bambini, esigenze che

mutano al variare dell'età e del periodo dell'anno.

La giornata educativa è organizzata secondo *routine*, comprensive dei momenti di accoglienza e ricongiungimento, che contribuiscono a creare un senso di fiducia, di benessere e di appartenenza.

Ogni giornata al nido prevede:

Accoglienza: l'ingresso avviene entro le 9:00, in base alla fascia oraria scelta e attribuita. L'ingresso rappresenta un momento dedicato all'accoglienza del bambino e ad un breve scambio di informazioni con la famiglia. Può svolgersi in spazi comuni oppure in sezione e il bambino viene lasciato libero di esplorare l'ambiente e trovare la propria collocazione;

Spuntino: tra le 9:30 e le 10:00 viene offerto ai bambini uno spuntino di metà mattina, adatto alla fascia d'età e prevalentemente rappresentato da frutta fresca;

Giochi ed esperienze : tra le 10:00 e le 11:30 i bambini vivono momenti di gioco ed esperienze immersive in sezione, nei laboratori, all'aperto, in grande o piccolo gruppo, secondo il progetto educativo che tiene conto delle tappe di sviluppo, delle competenze e dei tempi di ciascun bambino.

Pranzo: il pranzo - tra le 11:30 e le 12:00 - rappresenta un'occasione per promuovere un'educazione alimentare sana e sostenibile, accompagnando i bambini nella scoperta di diversi gusti e sapori e alla condivisione con i pari, imparando ad apprezzare il piacere della convivialità;

Cura personale: (dopo lo spuntino, il pranzo oppure al risveglio): oltre ad essere un momento piacevole, che rafforza la relazione con la figura educativa, permette al bambino di raggiungere alcune autonomie personali;

Momento del riposo: avviene tra le 13:30 e le 15:30, nel rispetto dei rituali del sonno e delle abitudini personali che aiutano il bambino a rilassarsi e ad addormentarsi;

Ricongiungimento: permette uno scambio di informazioni tra l'educatrice e la famiglia rispetto all'andamento della giornata.

3.4 Promozione di una alimentazione sana e sostenibile: cucina e menù

Una **dieta sana e sostenibile** rispecchia la dieta mediterranea propriamente intesa, che si compone principalmente di alimenti di origine vegetale, molta frutta e verdura, legumi, pane, pasta, riso e cereali, preferibilmente integrali di diverse tipologie. Sono incluse modeste quantità di carne magra, pollame o pesce, latticini a ridotto contenuto di grassi o alternative vegetariane.

Importanti alimenti da non dimenticare in una dieta sana sono rappresentati dalla frutta secca e dai semi. Il sale, invece, non va aggiunto se non in quantità ridotta e solo se necessario. Vanno ovviamente evitati prodotti commerciali confezionati e altamente trasformati, soprattutto se ricchi di grassi animali e/o zuccheri.

Il servizio di ristorazione scolastica nei nidi viene molto curato in tutti i suoi aspetti nutrizionali, ambientali ed educativi; è oggetto di confronto costante tra le famiglie e le educatrici al fine di indirizzare i bambini verso un regime alimentare sano, molto vario ed equilibrato, proponendo l'alimentazione come strumento di promozione del benessere complessivo, nonché di

prevenzione delle malattie a maggiore diffusione nella nostra società.

In tutti gli asili nido è attiva una cucina interna opportunamente attrezzata in cui cuochi professionisti preparano lo spuntino di metà mattina, il pranzo ed eventualmente la merenda nel caso venisse attivato il tempo prolungato, seguendo un menù prestabilito.

I menù variano di anno in anno, sono elaborati in base all'età dei bambini, garantendo una applicazione flessibile secondo le reali esigenze dei bambini e seguono una alternanza sull'arco di quattro settimane e delle stagioni "autunno/inverno" e "primavera/estate".

Nel caso di bambini non ancora svezzati, è possibile concordare con le educatrici il proseguimento dell'alimentazione con latte materno.

La tabella dietetica è sempre disponibile sul sito del Comune.

È possibile richiedere, attraverso lo Sportello Telematico, l'applicazione di una dieta "speciale" per motivi medici certificati oppure per motivi etici o religiosi.

L'**igiene** è garantita tramite la scrupolosa applicazione di un Piano di Autocontrollo che copre tutte le fasi di preparazione dei pasti: il trasporto delle materie prime, la conservazione, la preparazione culinaria, la distribuzione e la somministrazione. Il personale che opera in cucina (cuoco e aiuto cuoco) è sottoposto a costante formazione e aggiornamento professionale ed è in grado di preparare diete per bambini con problematiche alimentari certificate (allergie, intolleranze, malattie metaboliche, problemi di deglutizione, ecc.).

Le materie prime utilizzate sono rappresentate da alimenti provenienti da agricoltura biologica in una percentuale pari a circa il 70% (come per esempio il riso, la pasta di semola di grano duro, la pasta integrale, la pasta di farro, l'orzo, il farro, i cracker, lo yogurt, le mele, le carote e le patate e molti altri prodotti ortofrutticoli in base alla stagionalità). Si utilizzano anche alcuni prodotti del commercio equo e solidale. Inoltre, ogni volta che sono disponibili, si utilizzano i prodotti del territorio.

3.5 Organizzazione, predisposizione e cura degli spazi educativi

È posta grande attenzione all'organizzazione degli spazi e dei materiali che sono pensati, interpretati e vissuti come un educatore aggiuntivo, che agevola la relazione educativa e l'apprendimento dei bambini. In ciascun nido, gli spazi interni ed esterni sono progettati in forme interconnesse per favorire l'interazione, le autonomie, l'esplorazione, la curiosità e la comunicazione e ovviamente per accogliere bambini, famiglie e personale in modo da garantire il benessere e la sicurezza.

Tra gli spazi, particolare considerazione viene data a quelli esterni perché la pratica dell'*outdoor education* - che trasforma il giardino in spazio educativo e *atelier* a misura di bambino - rientra tra le linee di indirizzo pedagogiche fondamentali per dare qualità al processo educativo: la ricchezza degli stimoli che gli ambienti esterni possono garantire grazie alla loro grande adattabilità e flessibilità offre infiniti collegamenti sul piano interdisciplinare.

La cura degli arredi, degli oggetti, dei luoghi di attività è un atto educativo che genera benessere psicologico, senso di familiarità e appartenenza, sviluppa il senso estetico e il

piacere dell'abitare.

Si privilegia l'uso di materiali destrutturati, naturali, di riciclo e di scarto industriale per le infinite potenzialità e le ricadute sui processi di apprendimento e di scoperta. Bambine e bambini, esplorando con i loro tempi materiali di qualità diversa, differenti per qualità sensoriali, dimensione, forma e colore acquisiscono migliori capacità di osservazione, di attenzione, di trovare soluzioni alle esplorazioni allenando la loro creatività, intesa anche come capacità di rielaborare le proprie idee in modo consapevole.

In ogni struttura sono previsti spazi dedicati:

- **ai bambini:** ogni sezione è organizzata in "angoli" che favoriscono gli apprendimenti, l'autonomia, l'esplorazione, il gioco, il senso di familiarità e di appartenenza. Lo spazio della sezione cambia e si modifica nel corso dell'anno scolastico, per adeguarsi alle esigenze del gruppo e per permettere ad ogni bambino di sentirsi accolto e al sicuro. Ogni nido dispone di laboratori attrezzati per promuovere diverse esperienze, di giardini e di cortili strutturati come luoghi di incontro e scambio tra gruppi di diverse età e contatto con l'ambiente e la natura;
- **alle famiglie:** il nido è pensato per accogliere anche le famiglie. Dispone di spazi di informazione e comunicazione per tutti, dove incontrare le educatrici o le altre famiglie;
- **al personale:** ogni nido dispone di spazi per il personale, adeguatamente attrezzati per lo svolgimento delle rispettive mansioni.

3.6 Partecipazione delle famiglie e valorizzazione delle relazioni

L'asilo nido segna l'ingresso del bambino in una comunità educante e l'inizio di una relazione scuola-famiglia fondata sulla fiducia. Educatori e genitori sono chiamati a confrontarsi con atteggiamento collaborativo e di rispetto reciproco perché solo dalla coerenza educativa il bambino può affrontare un percorso che prenda in carico tutte le sue dimensioni: emotiva, cognitiva, relazionale, affettiva, morale e sociale.

L'alleanza educativa, fondamentale per apprendere serenamente l'esperienza del nido, si basa sulla conoscenza reciproca, sull'incentivazione della partecipazione, nonché sulla collaborazione attraverso l'incontro e il dialogo, riconoscendo il ruolo fondamentale della famiglia nella costruzione - condivisa - del progetto educativo per ogni bambino.

Sono quindi previste diverse modalità di incontro e confronto:

- **Incontro di presentazione del servizio:** primo incontro di presentazione generale del servizio educativo dedicato a tutti i nuovi iscritti;
- **Colloquio individuale:** momento di scambio tra l'educatrice e la famiglia del singolo bambino;
- **Assemblea:** incontro con i genitori della stessa sezione o di tutto il nido condotto dalle educatrici per una verifica dell'andamento e delle esperienze;
- **Consiglio di Nido:** composto dai rappresentanti dei genitori eletti e dai rappresentanti del personale scolastico, solitamente si riunisce due volte l'anno. Nel primo incontro viene presentato il Progetto Educativo di Nido, l'organizzazione interna delle sezioni, le

attività che si intende proporre ai bambini, eventuali uscite sul territorio e i momenti di festa. Viene fatta una panoramica sulla situazione generale di ciascuna sezione ed è lasciato spazio ai rappresentanti dei genitori per eventuali richieste o necessità;

- **Incontri su tematiche specifiche per tutti i genitori:** incontri per comunicazioni e informazioni su specifiche tematiche;
- **Consulta dei Servizi Educativi comunali:** la Consulta è un organismo composto dall'Assessore e dalla Direzione del Settore competente, dai Presidenti dei Consigli di nido, dai coordinatori dei nidi. Può rappresentare un momento di confronto e di partecipazione sia in merito a temi relativi all'organizzazione dei servizi scolastici, sia in merito alla promozione di una cultura dell'infanzia; può essere alternativamente convocata dall'Assessore oppure da un terzo dei componenti.
- **Laboratorio per il "Manifesto Pedagogico": a partire dall'anno 2023/2024** è stato avviato, un confronto e uno scambio con i genitori sui valori educativi che stanno orientando sempre di più le prassi educative del sistema integrato zero sei comunale. Tale approfondimento dei principi pedagogici alla base dell'agire educativo, ha come obiettivo finale la costruzione condivisa di un manifesto educativo per il sistema integrato zero sei comunale.

Al fine agevolare la partecipazione dei genitori, nell'ottica della maggiore conciliazione dei tempi di organizzazione famigliari e lavorativi, i colloqui con i genitori e le assemblee possono svolgersi anche in modalità online, attraverso l'utilizzo di piattaforme appositamente dedicate.

La comunicazione scritta alle famiglie è garantita prevalentemente attraverso la posta elettronica diretta alle singole famiglie o indiretta, veicolata attraverso i rappresentanti di sezione eletti. Molti avvisi o informative sono pubblicate sul sito del Comune (informative scritte, grafiche o in formato di video tutorial) e all'interno dello Sportello Telematico.

La comunicazione è altresì garantita tramite le riunioni e gli incontri sopra descritti.

3.7 Impegni delle famiglie e il Patto di Corresponsabilità educativa e organizzativa

All'inizio di ogni anno scolastico le famiglie sottoscrivono un Patto di Corresponsabilità educativa ed organizzativa. Il patto riconosce formalmente la necessità che educatori e genitori condividano un agire educativo comune e si impegnino al rispetto delle regole organizzative e igienico sanitarie della comunità.

La frequenza ai Servizi del Sistema Integrato zero sei comunale richiede alle singole famiglie un impegno formale a garantire:

- l'osservanza delle modalità di iscrizione, ammissione e frequenza stabilite, fornendo i dati richiesti e necessari in forma corretta e veritiera, compilando gli appositi moduli presenti all'interno dello Sportello Telematico del Comune di Cremona;
- l'osservanza delle modalità stabilite per l'attribuzione e il pagamento della retta di frequenza personalizzata, fornendo i dati richiesti, sempre attraverso i moduli presenti all'interno dello Sportello Telematico, nei tempi indicati e procedendo al puntuale



pagamento delle relative quote;

- l'osservanza delle indicazioni igienico sanitarie per tutelare la salute e il benessere di tutta la collettività infantile;
- il rispetto degli orari di ingresso e uscita, garantendo la massima puntualità, eventualmente anche delegando formalmente all'accompagnamento o al ritiro una persona adulta di fiducia;
- la regolarità della frequenza, giustificando le eventuali assenze nei limiti previsti dal "Regolamento comunale dei Servizi Educativi per l'Infanzia" al fine di mantenere il posto assegnato;
- la comunicazione precisa ed aggiornata di tutti i recapiti telefonici della famiglia o dei delegati, garantendo reperibilità negli orari di apertura del servizio;
- la comunicazione di un indirizzo di posta elettronica corretto, che la famiglia si impegna a controllare quotidianamente;
- di avvisare entro le 9:00 il nido in caso di assenza o ritardo;
- di provvedere al ritiro anticipato in caso di malessere del bambino e alla consegna dei certificati medici ove e quando richiesti;
- di informare le educatrici su eventuali patologie che possono compromettere il benessere del bambino al nido e per facilitare l'intervento degli operatori;
- di leggere e rispettare il Patto di Corresponsabilità educativa e organizzativa, il Regolamento e le varie informative.

4. CONTATTI

Per informazioni su iscrizioni, lista d'assegnazione, liste d'attesa, inserimenti, rinunce e dimissioni:

Ufficio Iscrizioni 0-6

Organizzazione Tel. 0372 407519

Iscrizioni Tel. 0372 407907 – 407519

Email: iscrizioni.servizio06anni@comune.cremona.it

Per rette, agevolazioni, riduzioni e modalità di pagamento:

Ufficio Rette

Tel. 0372 407913 - 407919

Email: ufficio.rette@comune.cremona.it

Per alimentazione, menù, diete speciali:

Ufficio Ristorazione

Tel. 0372 407906 - 407903

Email: ufficio.ristorazione@comune.cremona.it

Per progetto pedagogico dei servizi educativi, piano triennale dell'offerta formativa, progetti speciali:

Ufficio Pedagogico

Tel. 0372 407917

Email: ufficio.pedagogico@comune.cremona.it

Direzione Settore Politiche Educative e Istruzione

Via del Vecchio Passeggio, 1 – 26100 Cremona

Tel.: 0372 407903

Email: politiche.educative@comune.cremona.it

Sito istituzionale: [Settore Politiche Educative e Istruzione](#)

Social: [Facebook](#) – [Instagram](#) – [Canale Whatsapp](#)



L'uso nel testo dei termini "bambino" ed "educatrice" è da intendersi riferito ad entrambi i generi e risponde solo ad esigenze di semplicità del testo